



## Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Corporate Finance del 12 aprile 2023

Il giorno 12 aprile 2023 alle ore 10.30, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del Corso di Studi di Corporate Finance con il seguente ordine del giorno:

- **Monitoraggio periodico dei Corsi di Studio (Consultazioni con gli studenti e Consiglio di Corso di Studio) - II semestre a.a. 22/23**
- **Presentazione offerta formativa a.a. 2023/2024**
- **Varie ed eventuali**

Presenti:

<b>Nominativo</b>	<b>Qualifica</b>
Pierluigi Murro	Direttore del Corso di Studi
Marco Allegretti	VP Finance – Clarity AI
Stefano Grassi	CFO – Luxottica
Adalberto Pellegrino	Direttore finanziario Rai Way
Marco Vulpiani	Partner – Deloitte
Guenda Esposito	Program Manager del Corso di Studi

Prende subito la parola il Prof. Murro, iniziando la riunione illustrando l'obiettivo finale dell'incontro, ovvero quello di raccogliere **feedback** dal mondo del lavoro per meglio indirizzare l'offerta formativa del CdS.

Pertanto, il Prof. Murro ringrazia i presenti per aver partecipato e afferma l'importanza della riunione, utile per la progettazione e la riprogettazione del Corso di Studi alla luce non solo dei **feedback** da parte di professori e **practitioner**, ma anche dei risultati delle attività svolte negli ultimi mesi, tra le quali - in particolare - le consultazioni del secondo semestre avvenute tra studenti e docenti del CdS in oggetto.

### **Monitoraggio periodico dei Corsi di Studio (Consultazioni con gli studenti)**

Il Direttore comunica che i **feedback** raccolti durante gli incontri con gli studenti sono stati molto positivi, eccezion fatta per alcune criticità riscontrate relative al carico di lavoro dei progetti di gruppo e alla richiesta di approfondimento di materie quantitative, quali ad esempio econometria e statistica. Gli studenti del primo anno sono molto concentrati sui lavori di gruppo e sui **business case** proposti, mentre la maggior parte degli studenti del secondo anno sono impegnati in esperienze di studio all'estero.

Proprio in merito alle opportunità all'estero offerte dall'ateneo, il Direttore accenna che uno degli obiettivi su cui lavorare in futuro sarebbe quello di aumentare il numero di posizioni disponibili per gli scambi con altri Atenei fuori dall'Italia.

### **Monitoraggio periodico dei Corsi di Studio (Consiglio di Corso di Studio - II semestre a.a. 22/23)**

Il Direttore illustra i **feedback** raccolti durante il Consiglio del CdS.

Il principale cambiamento riguarda l'erogazione dell'offerta formativa del CdS che adotterà in particolare a partire dal prossimo anno accademico, il modello fully enquiry based. Tale modello è caratterizzato dall'assidua presenza durante le lezioni, dalla presenza di numerosi lavori di gruppo, presentazioni, **assignment** e risoluzioni di **business case**.

In merito a questo cambiamento strutturale che il CdS si appresta a sperimentare, il Direttore annuncia che terrà aggiornati i componenti del comitato durante i prossimi mesi.

### **Presentazione offerta formativa a.a. 2023/2024**

In merito al monitoraggio dell'offerta formativa, il Direttore fa un riepilogo del funzionamento dei semestri e delle opportunità all'estero offerte dall'Ateneo menzionando la possibilità, a partire dal prossimo a.a., di una maggiore disponibilità di destinazioni estere.

Il Prof. Murro, inoltre, illustra l'offerta formativa nel dettaglio, considerando gli esami previsti dal CdS. A seguito degli spunti emersi durante gli incontri con i docenti e con gli studenti, il Direttore menziona che potrebbe essere necessario apportare alcune variazioni all'offerta formativa, introducendo un numero maggiore di materie quantitative.

In effetti, considerando gli sbocchi occupazionali del CdS, è corretto ipotizzare l'accorpamento di alcune materie e la sostituzione con discipline quantitative.

Interviene il Dott. Grassi sostenendo che, vista l'attenzione sempre maggiore dedicata alle tematiche ambientali, potrebbe essere utile proporre insegnamenti afferenti alla sostenibilità e a come essa può essere misurata. Pertanto, potrebbe essere utile approfondire all'interno dell'offerta formativa del CdS tematiche quali ESG e sostenibilità.

Questi argomenti risultano affrontati, in effetti, solo durante seminari organizzati **ad-hoc**; l'obiettivo sarebbe, invece, quello di inserire strutturalmente tali tematiche all'interno del CdS.

Interviene a tal proposito il Dott. Pellegrino, sostenendo che il tema di ESG è di fondamentale e attuale importanza e che molte aziende si muovono rispettando i dettami della sostenibilità, emettendo i

cosiddetti **green bond**. In effetti, si tratta di una tematica collegata a Financial Statement Analysis, ma che comporta ripercussioni anche in altri campi.

Il Prof. Murro aggiunge sul tema che vi sarebbe il corso elettivo denominato “Financial and ESG Reporting”, svolto con la partecipazione di Deloitte. Si tratta di un corso breve, strutturato in tre incontri, che potrebbe però essere esteso, per dare maggior respiro alle materie afferenti agli ambiti relativi alla sostenibilità e all’ambiente.

Il Dott. Allegretti aggiunge che le tematiche ambientali sono sempre più importanti anche per l’impatto che esse hanno sul cosiddetto **equity value**. Pertanto, sarebbe interessante fornire anche questa prospettiva all’interno del CdS.

Il Direttore presenta nuovamente la lista degli insegnamenti, chiedendo quali potrebbero essere maggiormente riorganizzati per allinearsi alle aspettative del mondo del lavoro.

Intervengono a tal proposito il Dott. Grassi e il Dott. Pellegrino, sostenendo che potrebbe essere utile concentrarsi di meno sugli aspetti legali generali, andando invece ad approfondire gli aspetti legali delle sole operazioni finanziarie.

Il Direttore chiede se ci sono ulteriori interventi in merito ad eventuali miglioramenti dell’offerta formativa.

Interviene il Dott. Vulpiani sostenendo che sarebbe importante incrementare le **skills** degli studenti per quanto riguarda il cosiddetto **modeling**, fondamentale per lavorare in ambito finanziario. Potrebbe essere utile, a tal proposito, inserire degli insegnamenti di econometria e statistica.

Risponde il Prof. Murro, affermando che l’offerta formativa corrente prevede alcuni accenni di statistica, arricchendosi di alcuni corsi elettivi pensati per approfondire le materie quantitative citate. Conclude aggiungendo che sarebbe necessario offrire qualche strumento in più, considerate le ridotte basi sul tema a disposizione degli studenti.

Il Direttore continua chiedendo ai membri del Comitato se sono previsti ulteriori sbocchi lavorativi rispetto a quanto già preventivato.

Risponde il Dott. Pellegrino, affermando che vi sarebbe uno sbocco nel settore bancario, spesso non considerato dagli studenti stessi.

Il Dott. Vulpiani interviene, dicendo che ha conosciuto nell’ambito della consulenza diversi laureati Luiss provenienti dal CdS in Corporate Finance e li ha trovati molto preparati. Sarebbe però importante approfondire ulteriormente le loro competenze quantitative, affinché acquisiscano le competenze precise da utilizzare nel mondo del lavoro.

Il Direttore annuisce ed afferma che, per introdurre materie quali econometria e statistica, bisognerebbe sacrificare un insegnamento attualmente presente nell’offerta formativa del CdS. La cosa sarebbe stata proposta anche dagli studenti stessi durante l’abituale incontro di monitoraggio.

- **Varie ed eventuali**

Non essendoci ulteriori interventi il Direttore ringrazia i membri del Comitato per i preziosi contributi. L’incontro termina alle ore 11.00.



## MODELLO DI REPORT RISPOSTE DURANTE RIUNIONE DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA

Alla luce dell'offerta formativa del Corso di Studio in Corporate Finance, attraverso l'analisi delle sezioni della SUA-CdS, con particolare riferimento a: profili professionali, obiettivi formativi, aree disciplinari di apprendimento, competenze trasversali, metodi didattici utilizzati, insegnamenti previsti, opportunità di tirocinio/stage, profilo del laureato, sbocchi professionali o prosecuzione a livelli successivi.

Domanda	Risposte
I profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (così come descritti nelle sezioni A2.a e A2.b della SUA-CdS) rispondono alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	I profili e gli sbocchi professionali rispondono alle potenzialità occupazionali dei laureati. Il dott. Pellegrino segnala che anche il settore bancario potrebbe essere considerato tra gli sbocchi occupazionali. In linea generale vi è perfetto allineamento tra gli sbocchi professionali e le potenzialità occupazionali dei laureati.
Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Studio?	I membri del Comitato di Indirizzo confermano che gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS sono chiaramente descritti all'interno dell'offerta formativa. Il dott. Vulpiani aggiunge che si potrebbe dare maggior enfasi alle conoscenze e competenze quantitative, aggiungendo insegnamenti quali econometria e statistica.
Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi nelle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	I membri del Comitato di Indirizzo confermano la coerenza tra le figure professionali ed i risultati di apprendimento attesi. Il dott. Grassi e il dott. Pellegrino aggiungono che l'offerta formativa potrebbe essere meglio concentrata sugli aspetti legali delle sole operazioni finanziarie, tralasciando gli aspetti legali generali.
Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo?	I membri del Comitato di Indirizzo confermano che il profilo del laureato è ben delineato sotto gli aspetti delle conoscenze, delle abilità e delle competenze attese.
L'offerta ed i percorsi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi?	I membri del Comitato di Indirizzo confermano la coerenza dell'offerta e dei percorsi con gli obiettivi formativi.
Vi sono ulteriori profili professionali che possano rispondere alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati oltre a quelli previsti dal CdS?	Il dott. Pellegrino segnala che il settore e le relative figure professionali potrebbero essere considerate come ulteriore profilo professionale. Oltre a ciò, i membri del Comitato di Indirizzo non hanno suggerimenti in merito ad ulteriori profili professionali.
Vi sono degli ulteriori suggerimenti (es.: attività formative disciplinari o trasversali, ecc.) che si ritenga opportuno fornire?	Il dott. Grassi e il Dott. Allegretti segnalano che potrebbero essere approfonditi alcuni aspetti afferenti alle tematiche green relative alla sostenibilità, quali: ESG, CSR, emissione <i>greenbond</i> .



## **MODELLO DI REPORT RISPOSTE DURANTE RIUNIONE DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE MONITORAGGIO**

Alla luce della Scheda di Monitoraggio Annuale predisposta dal Gruppo di Riesame del Corso di Studio, con particolare riferimento a:

- indicatori di approfondimento Soddisfazione e Occupabilità e KPI di Ateneo
- indagine Laureati riguardante il livello di soddisfazione dei risultati di apprendimento conseguiti
- sezione C della SUA-CdS riguardante i Risultati della Formazione

Domanda	Risposte
Eventuali ulteriori interventi correttivi che si ritiene di dover suggerire oltre a quelli già riportati nella SMA	I membri del Comitato di Indirizzo confermano, in base ai risultati delle consultazioni con studenti e docenti, la possibilità di accorpare alcuni insegnamenti per dar spazio a materie quantitative, con l'obiettivo di approfondire le conoscenze di econometria e <i>business modeling</i> .